

Attualità UST

09 Costruzioni e abitazioni

Neuchâtel, ottobre 2017

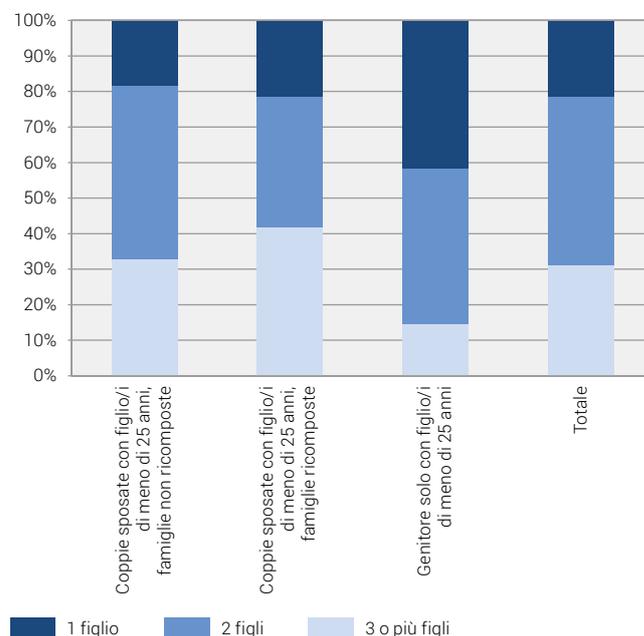
Le condizioni d'abitazione dei bambini e degli adolescenti in Svizzera Statistica degli edifici e delle abitazioni

L'abitazione è uno dei bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti. Condiziona la loro vita familiare e costituisce una componente importante per il loro sviluppo. A casa i bambini e gli adolescenti crescono, si confrontano con i propri cari, si svagano e trascorrono gran parte del loro tempo.

Il presente articolo, incentrato sul punto di vista dei bambini e degli adolescenti e non su quello della loro economia domestica, esamina le condizioni d'abitazione dei giovani di meno di 25 anni che vivono in una famiglia monoparentale o con una coppia di adulti (sposata, in unione domestica registrata o non), della quale almeno un componente è uno dei genitori. Per convenzione, sono stati analizzati qui di seguito soltanto i figli unici e quelli che all'interno della propria economia domestica hanno tutti i fratelli/sorelle di età inferiore ai 25 anni. Abbiamo optato per questo limite di età perché l'uscita dal nido familiare avviene sempre più tardi: tra i 20 e i 21 anni nel 1970 e nel 1980, tra i 21 e i 22 nel 1990 e nel 2000 e tra i 24 e i 25 oggi¹. Nel 2015 facevano parte di questa categoria 1,8 milioni di bambini e adolescenti, cioè poco meno di un quarto della popolazione svizzera. La maggior parte di essi (82%) abita con entrambi i genitori, il 12% vive in nuclei familiari composti da un solo genitore (noti anche come «economie domestiche d'un solo genitore») e il 6% fa parte di una famiglia ricomposta. Quasi la metà ha un fratello o una sorella e uno su cinque è figlio unico. Il grafico seguente mostra la ripartizione dei figli secondo il numero di fratelli/sorelle e il tipo di economia domestica analizzata in questo testo.

Ripartizione del numero di figli secondo il tipo di economia domestica, 2015

G 1



Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

¹ UST (2016), I giovani in Svizzera, Demos No 2, Dicembre 2016

I bambini e gli adolescenti vivono soprattutto in abitazioni formate da 4 a 6 locali

In Svizzera, ciascun giovane di meno di 25 anni dispone di una superficie abitabile media di 30m². La metà di questi bambini e adolescenti vive in abitazioni di 5 o più locali e oltre un terzo (35%) risiede in case composte da 4 locali. È raro (meno del 2%) che le famiglie con figli vivano in abitazioni con meno di 3 locali.

In generale, le dimensioni di un'abitazione – indipendentemente dalla superficie abitabile o dal numero di locali – aumenta con l'età e il numero di figli che vivono in un'economia domestica. È probabile che uno dei motivi sia la volontà delle famiglie di soddisfare, per quanto possibile, le necessità di spazi personali e di vita privata dei propri componenti. Inoltre, queste esigenze tendono ad aumentare man mano che i figli crescono. Se si considerano soltanto le economie domestiche nelle quali tutti i figli hanno di meno di 6 anni, questi bambini dispongono di una superficie media di 31m² e solo in un terzo dei casi vivono in abitazioni di almeno 5 locali. Se, invece, tutti i figli hanno tra i 15 e i 24 anni, la superficie media di cui dispone ciascuno di loro è di 35m² e più della metà (54%) vive in un'abitazione di 5 o più locali.

Per quanto concerne il numero di locali e indipendentemente dal numero di fratelli/sorelle, i bambini e gli adolescenti che vivono con un solo genitore risiedono in abitazioni molto più piccole di quelle dove risiedono i giovani e una coppia di adulti (famiglie ricomposte o non), ma dispongono di una superficie media più grande (38m² pro capite). Questo risultato è stato ottenuto osservando principalmente le economie domestiche formate da un adulto in meno rispetto a quelle nelle quali figurano entrambi i genitori. Bisogna anche tenere presente che molti di questi bambini e adolescenti hanno, a casa dell'altro genitore, uno spazio personale supplementare che però non è quantificabile attraverso i dati raccolti. Se si considerano le dimensioni dell'abitazione (numero di locali) e la superficie abitabile disponibile per ciascun membro dell'economia domestica (in media poco più di

1 m² supplementare per i bambini e gli adolescenti delle famiglie non ricomposte), non emergono differenze significative tra i figli delle coppie ricomposte e quelli delle coppie non ricomposte.

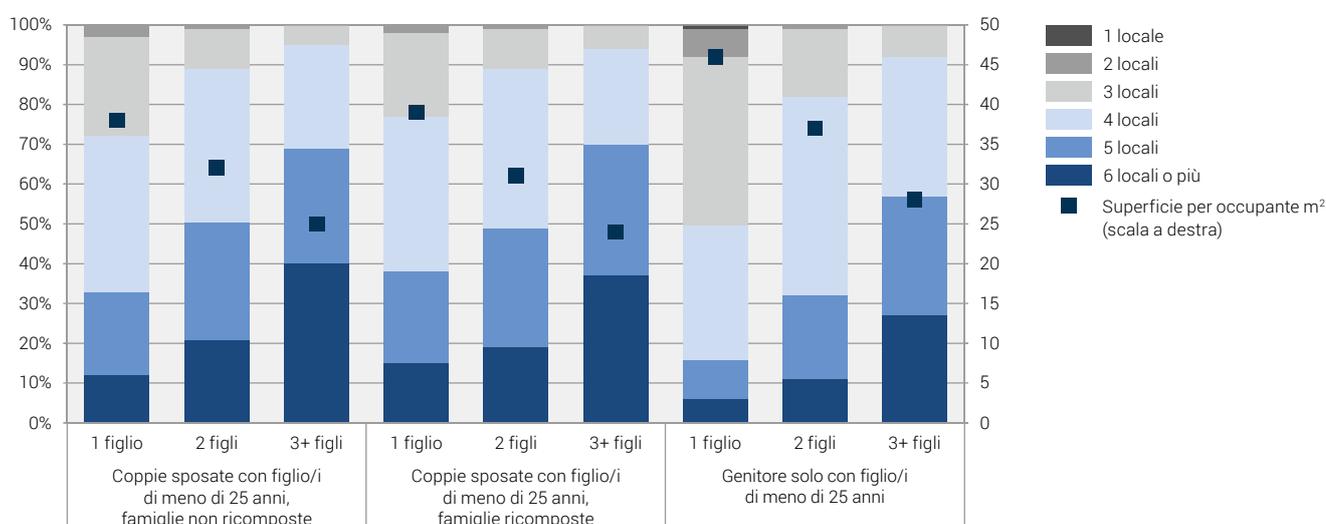
Quasi un figlio su due vive in case plurifamiliari

Quasi 876 000 bambini e adolescenti (47%) abitano in case plurifamiliari, 684 000 (37%) vivono in una casa unifamiliare e 247 000 (13%) risiedono in edifici abitativi con uso accessorio. Il rimanente (39 000 bambini) abita in edifici parzialmente a uso abitativo. A tale proposito, non si osservano ancora una volta grandi differenze tra le famiglie non ricomposte e quelle ricomposte. D'altro canto, solo il 22% dei figli nati in una famiglia monoparentale abita in una casa unifamiliare contro il 39% (famiglie non ricomposte) e il 36% (famiglie ricomposte) dei bambini e degli adolescenti che risiedono con entrambi i genitori. Ciò è da ricondurre alla situazione finanziaria delle economie domestiche d'un solo genitore, che spesso è costretto a scegliere delle soluzioni meno onerose rispetto alle famiglie dove figurano entrambi i genitori. Inoltre è stato possibile rilevare che il 10% dei bambini e degli adolescenti che vive in una famiglia monoparentale abita in edifici formati da oltre 20 abitazioni. Questa porzione è del 6% per gli altri tipi di economia domestica.

In tal caso, il numero di fratelli/sorelle ricopre ancora una volta un ruolo determinante: rispetto ai figli unici, i bambini e gli adolescenti che hanno almeno due fratelli/sorelle vivono 1,7 volte più spesso in case unifamiliari. D'altro canto, la quota di bambini e adolescenti che abita in una casa unifamiliare tende ad aumentare con l'età dei fratelli/delle sorelle. Questa percentuale è pari solo al 25% se tutti i figli dell'economia domestica hanno meno di 5 anni e balza al 42% se invece la loro età è compresa tra i 15 e i 24 anni.

Ripartizione delle abitazioni secondo il tipo di economia domestica, numero di figli e numero di locali, 2015

G 2



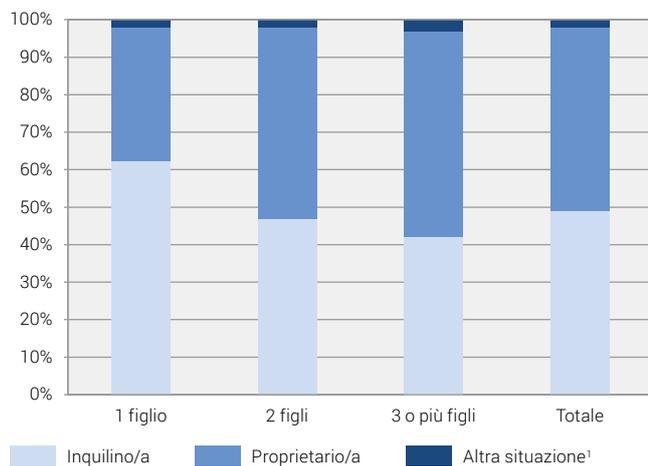
Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

La metà dei bambini e degli adolescenti vive in abitazioni in affitto

Quasi la metà dei giovani di meno di 25 anni (49%) ha i genitori che sono proprietari dell'abitazione nella quale risiedono. L'altra metà vive in abitazioni in affitto. Ancora una volta il numero di fratelli/sorelle svolge una funzione importante nel tipo di occupante delle abitazioni. Infatti, più una famiglia è numerosa, più tenderà a essere proprietaria dell'abitazione nella quale vive. La percentuale di figli unici che vive in abitazioni di proprietà è del 36%. Per alcuni di loro, si può ipotizzare che l'economia domestica della quale fanno parte sia ancora in espansione e che il progetto di acquistare un'abitazione non si sia ancora concretizzato. La quota di fratelli/sorelle che vive in un'abitazione di proprietà balza al 51% quando ci sono due figli e al 55% quando ce ne sono almeno tre.

Ripartizione delle abitazioni secondo il tipo di occupante e il numero di fratelli/sorelle, 2015 G 3



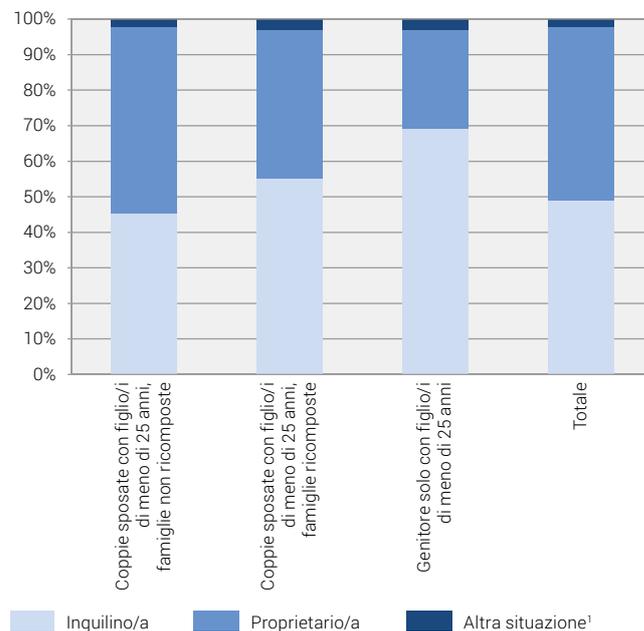
¹ Altra situazione: detentore/trice di un'abitazione gratuita (a carico di un genitore o del datore di lavoro), abitazione di servizio (p. es. abitazione del portinaio), titolare di un contratto d'affitto agricolo.

Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

Anche il tipo di economia domestica è un fattore determinante nella scelta di affittare o comprare casa. La metà dei bambini e degli adolescenti (53%) ha i genitori che sono proprietari dell'abitazione nella quale vivono tutti insieme. Questa quota non supera il 42% se i figli crescono in famiglie ricomposte e ammonta al 28% se invece abitano con un solo genitore. Questo quadro della situazione è dovuto a vari motivi che complicano l'accesso alla proprietà per questi ultimi tipi di economia domestica. Ad esempio, le coppie che si separano sono talvolta costrette a vendere i loro beni e devono scegliere un'alternativa più economica, quale le abitazioni in affitto. In altri casi, la volontà dei genitori di vivere vicino ai propri figli limita la flessibilità geografica.

Ripartizione delle abitazioni secondo il tipo di occupante e il tipo di economia domestica, 2015 G 4



¹ Altra situazione: detentore/trice di un'abitazione gratuita (a carico di un genitore o del datore di lavoro), abitazione di servizio (p. es. abitazione del portinaio), titolare di un contratto d'affitto agricolo.

Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

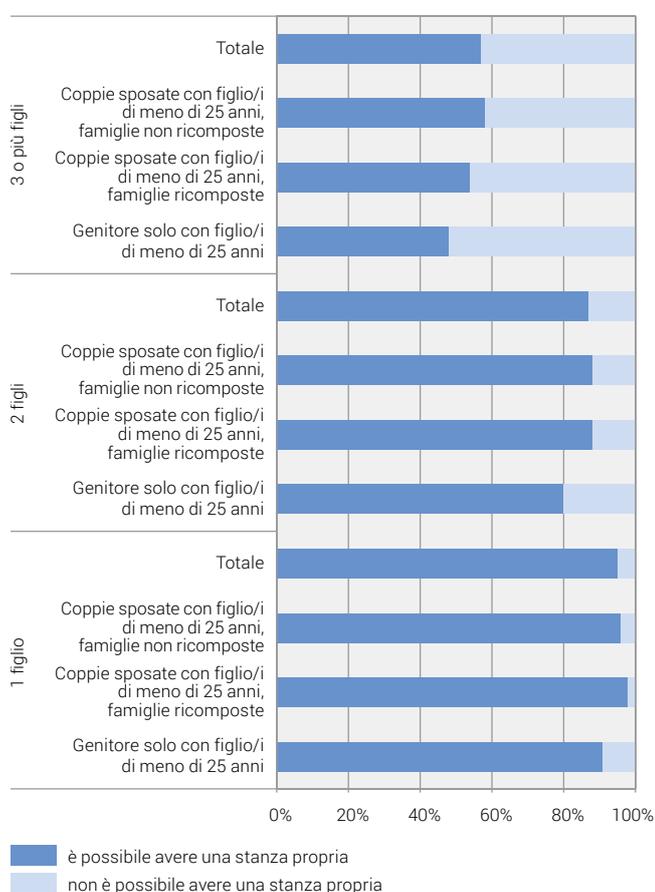
Il 21% dei figli non può avere una stanza propria

Per ogni economia domestica è stata calcolata la possibilità di offrire una stanza propria a ciascun figlio. A tal fine, un locale è stato attribuito alla sala da pranzo e un altro al/ai genitore/i. In seguito è stato ipotizzato che i locali restanti potessero essere utilizzati come stanze per i figli e, inoltre, si è potuto capire se il numero di questi locali fosse uguale o superiore al numero di figli dell'economia domestica.

Ne risulta che due figli su dieci, cioè 375 000 bambini e adolescenti, non hanno la possibilità di disporre di una stanza propria. Il 95% dei bambini e degli adolescenti può disporre del proprio spazio personale se è figlio unico, ma questa percentuale diminuisce a seconda del numero di fratelli/sorelle con uno scarto importante tra le famiglie di due figli (87%) e quelle con almeno tre (57%). Inoltre, si osserva in generale che i bambini e gli adolescenti che vivono con un solo genitore sono meno avvantaggiati. Ad esempio, solo il 48% di questi bambini e adolescenti può avere la propria stanza se ha due fratelli/sorelle, mentre questa percentuale si attesta al 54% per i figli di una famiglia ricomposta e al 58% per quelli di una famiglia non ricomposta.

Possibilità di avere una stanza propria secondo il tipo di economia domestica e il numero di fratelli/sorelle, 2015

G 5



Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

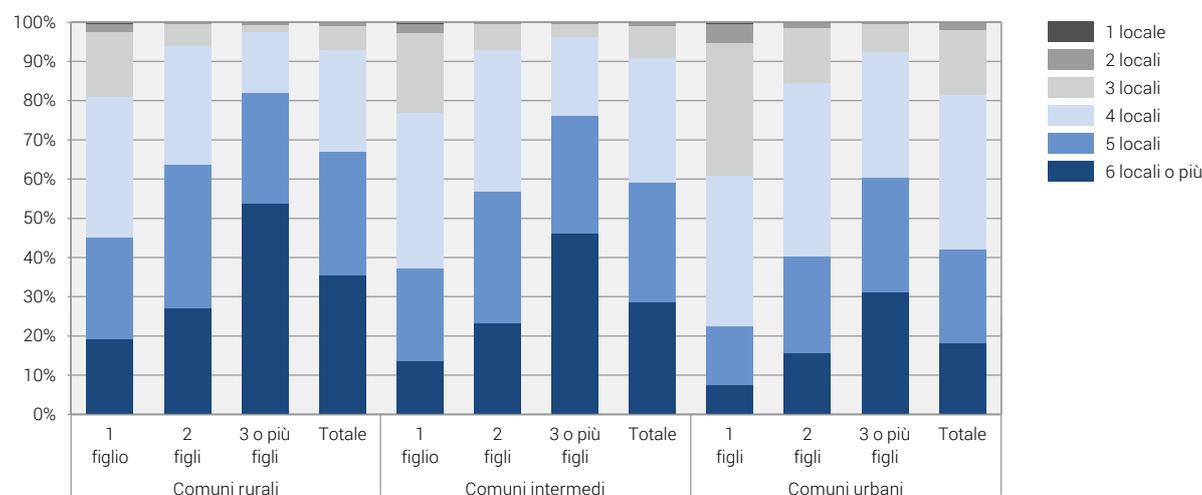
Nei Comuni rurali i bambini e gli adolescenti beneficiano di uno spazio maggiore

In Svizzera, 320 000 (17%) bambini e adolescenti vivono nei cosiddetti Comuni rurali e 422 000 (23%) nei Comuni intermedi o nei centri rurali. 1 104 000 bambini e adolescenti (cioè il 60%) abitano nei Comuni urbani dove, a parità di altre condizioni, i prezzi degli immobili tendono a essere più elevati e la quota di case unifamiliari è più bassa rispetto alle zone rurali. Come dimostra il grafico seguente, nei Comuni rurali lo spazio del quale beneficiano i bambini e gli adolescenti è in media più limitato rispetto a quello disponibile nei Comuni rurali e in quelli intermedi. Nelle zone urbane quattro figli su dieci vivono in abitazioni di almeno 5 locali (si veda grafico seguente), mentre sono sei su dieci nelle zone intermedie e quasi sette su dieci in quelle rurali. La superficie media per ciascun figlio è di 29m² per i bambini e gli adolescenti nelle zone urbane e di 33m² per quelli che vivono nella zona rurale. Lo spazio personale dipende principalmente dal numero dei membri dell'economia domestica. Inoltre, i bambini e gli adolescenti che vivono nei Comuni urbani hanno spesso meno possibilità di disporre di una stanza propria rispetto agli altri (76% contro l'86% nei Comuni rurali e l'84% nei Comuni intermedi). Infine, la quota di bambini e adolescenti i cui genitori sono proprietari dell'abitazione nella quale vivono è nettamente più elevata nei Comuni rurali (69%) e in quelli intermedi (61%) rispetto alla percentuale dei Comuni urbani (38%).

La cartina 1 a pagina 6 completa il quadro della situazione illustrato precedentemente. La superficie media disponibile per ciascun figlio tende a essere più ridotta in alcune valli alpine e nelle grandi città, quali Zurigo o Ginevra. Questa media è invece più elevata nei Comuni rurali dell'Altopiano e in alcuni Comuni vicini ai grandi centri urbani.

Ripartizione delle abitazioni secondo il numero di locali, il numero di fratelli/sorelle e la tipologia dei Comuni, 2015

G 6



Fonti: UST – Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

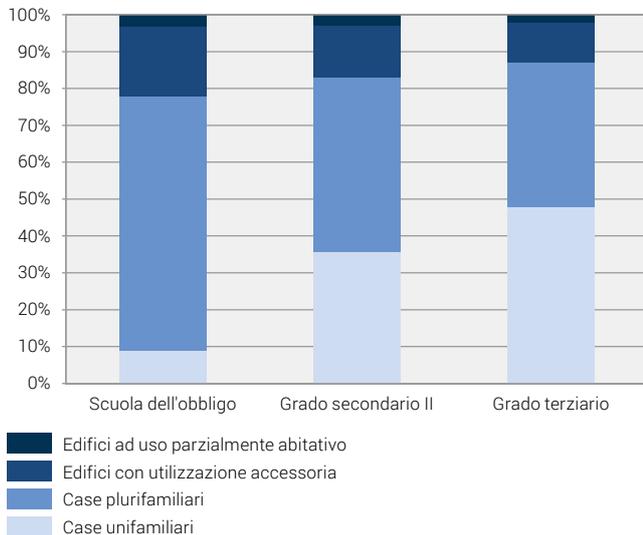
© UST 2017

Il livello di formazione dei genitori incide sulle condizioni d'abitazione dei figli

Le condizioni abitative dei bambini e degli adolescenti sono direttamente legate al livello di formazione dei loro genitori. Nell'ambito del presente articolo il criterio di analisi adottato coincide con il livello di formazione più elevato di entrambi i genitori. I bambini e gli adolescenti che vivono in una famiglia dove almeno uno dei due genitori è titolare di un diploma di grado terziario, dispongono di una superficie abitabile media di 33m² e hanno una stanza propria nell'87% dei casi. Se uno dei genitori ha conseguito un diploma di grado secondario II (formazione professionale o maturità), la superficie abitabile disponibile è di 28m² e nel 79% dei casi i figli possono avere una stanza propria. Se, invece, i genitori non hanno intrapreso una formazione professionale post-obbligatoria, la superficie si limita a 20m² e soltanto la metà dei figli (51%) può disporre di una stanza propria. Solo il 9% di questi bambini e adolescenti vive in case unifamiliari contro quasi la metà (48%) di quelli che hanno almeno un genitore con un diploma di grado terziario. Il tasso di abitazioni di proprietà è del 61% per i bambini e gli adolescenti con almeno un genitore che ha concluso una formazione superiore o universitaria, mentre ammonta al 51% se almeno un genitore ha assolto una formazione di grado secondario e, infine, si attesta al 14% per quelli con genitori che hanno portato a termine una formazione professionale di base.

Ripartizione delle abitazioni secondo la loro categoria e il grado di formazione più elevato dei genitori, 2015

G 7

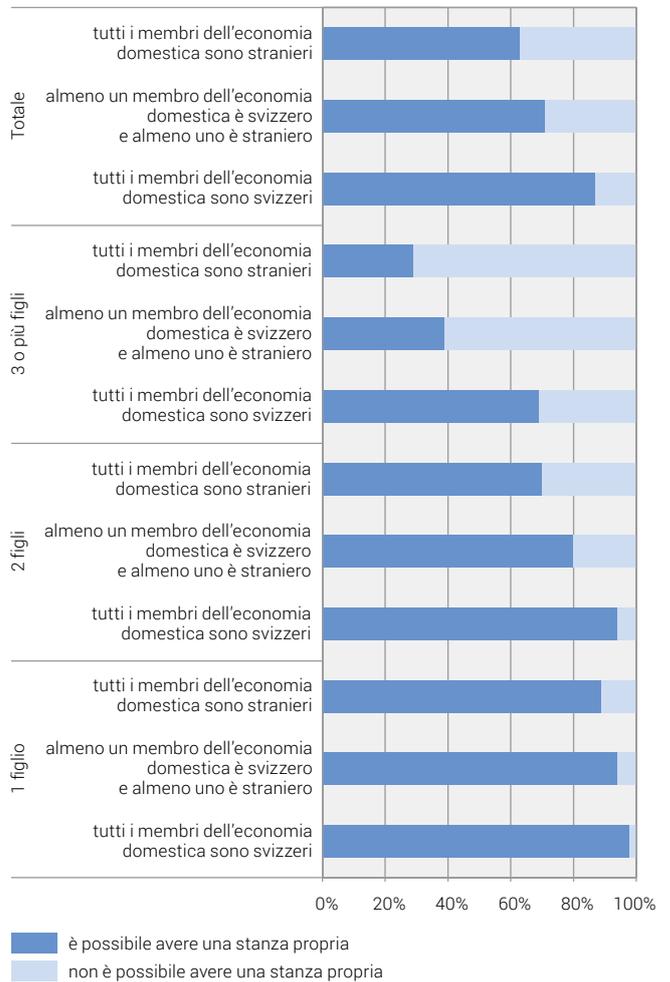


Fonti: UST - Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

Possibilità di avere una stanza propria secondo il numero di fratelli/sorelle e la nazionalità dell'economia domestica, 2015

G 8



Fonti: UST - Rilevazione strutturale (RS), Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

© UST 2017

I bambini e gli adolescenti dispongono di una maggiore superficie abitabile se la loro famiglia è svizzera

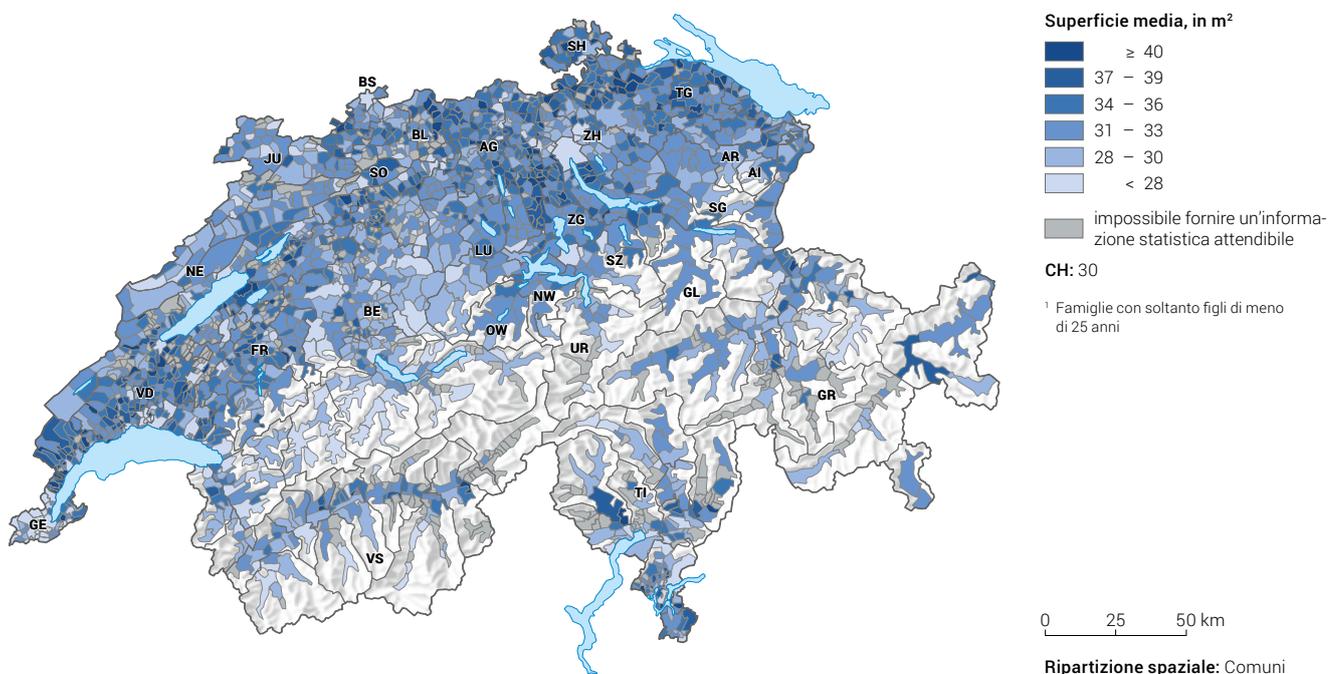
Nel 2015, il 65% dei bambini e degli adolescenti di meno di 25 anni è cresciuto in economie domestiche formate da svizzeri. Il 14% fa parte di famiglie miste, ovvero economie domestiche nelle quali almeno due componenti sono rispettivamente di nazionalità svizzera e straniera, mentre il 21% restante vive in nuclei familiari composti da stranieri.

In media, le condizioni d'abitazione dei bambini e degli adolescenti appartenenti a famiglie svizzere sono più favorevoli di quelle degli altri due gruppi. Per quanto concerne la superficie abitabile, questi bambini e adolescenti dispongono infatti di uno spazio personale di 33m² contro i 27m² destinati a quelli le cui famiglie sono miste e i 25m² per i figli di genitori stranieri.

Quasi la metà dei figli presenti nelle economie domestiche svizzere abitano in una casa unifamiliare contro il 16% di quelli che fanno parte di una famiglia straniera. Rispetto ai bambini e agli adolescenti la cui famiglia è svizzera, è da tre a quattro volte più probabile che i figli appartenenti a economie domestiche miste e straniere vivano in un edificio di almeno 20 abitazioni. Inoltre, il 62% dei figli di un nucleo familiare svizzero ha i genitori che sono proprietari della loro abitazione, mentre questa quota scende al 33% per i bambini e gli adolescenti che fanno parte di economie domestiche miste ed è un po' più bassa del 20% per quelli appartenenti a famiglie straniere. Rispetto agli altri, i figli di genitori svizzeri hanno più spesso la possibilità di avere una stanza propria (87% contro il 71% e il 63% dei bambini e degli adolescenti che rispettivamente vivono in un'economia domestica mista e straniera).

Superficie media per occupante in economie domestiche familiari, 2011–2015¹

G9



Ripartizione dei figli di meno di 25 anni secondo il tipo di economia domestica, la relativa nazionalità, il numero di fratelli/sorelle e la loro età, il tipo di Comune, il grado di formazione dei genitori e il tipo di occupante e di edifici occupati, 2015

T1

	Tipo di occupante				Tipo di edifici occupati				Super. abit. / occupante								
	Totale in cifre assolute (arrotondato al migliaio)	IC*± (in %)	Inquilino/a	IC*±	Pro-prietario/a	IC*±	Altra situazione ²	IC*+/-	Casi unifamiliari	IC*±	Casi plurifamiliari	IC*±	Edifici con utilizzazione accessoria	IC*±	Edifici ad uso parzialmente abitativo	IC*±	Superficie media delle abitazioni in m ²
Totale figli di meno di 25 anni	1 846 000	0,4%	49%	0,3	49%	0,3	2%	0,1	37%	0,3	47%	0,3	13%	0,2	2%	0,1	30
Tipo di economia domestica																	
Coppie sposate con figlio/i di < 25 anni, famiglie non ricomposte	1 514 000	0,5%	46%	0,3	53%	0,3	2%	0,1	39%	0,3	45%	0,3	13%	0,2	2%	0,1	30
Coppie sposate con figlio/i < 25 anni, famiglie ricomposte	108 000	2,3%	55%	1,1	42%	1,1	3%	0,3	36%	1,1	49%	1,2	12%	0,7	3%	0,4	29
Genitore solo con figlio/i < 25 anni	223 000	1,8%	69%	0,8	28%	0,8	3%	0,3	22%	0,7	60%	0,9	15%	0,7	2%	0,3	38
Numero di fratelli/ sorelle																	
1 fratello/sorella	396 000	1,2%	63%	0,6	36%	0,6	2%	0,2	25%	0,5	58%	0,6	15%	0,4	2%	0,2	39
2 fratelli/sorelle	876 000	0,6%	47%	0,4	51%	0,4	2%	0,1	39%	0,4	47%	0,4	12%	0,2	2%	0,1	32
3 fratelli/sorelle o di più	574 000	0,8%	42%	0,5	55%	0,5	3%	0,2	43%	0,5	40%	0,5	15%	0,4	2%	0,2	25
Età di fratelli/sorelle³																	
meno di 6 anni	315 000	1,4%	67%	0,7	32%	0,6	1%	0,1	25%	0,6	58%	0,7	14%	0,5	2%	0,2	31
da 6 a 14 anni	364 000	1,3%	48%	0,7	52%	0,7	1%	0,1	40%	0,6	47%	0,7	12%	0,4	2%	0,2	33
da 15 a 24 anni	509 000	0,8%	39%	0,4	58%	0,4	4%	0,2	42%	0,4	43%	0,4	13%	0,3	2%	0,1	35
Tipo di Comune																	
Rurale	320 000	1,2%	28%	0,6	69%	0,6	3%	0,2	44%	0,4	37%	0,4	16%	0,3	3%	0,2	33
Intermedio o centro rurale	422 000	1,1%	37%	0,6	61%	0,6	2%	0,1	39%	0,3	47%	0,4	11%	0,2	3%	0,1	32
Urbano	1 104 000	0,6%	60%	0,3	38%	0,3	2%	0,1	21%	0,2	60%	0,2	17%	0,2	2%	0,1	29
Grado di formazione più elevato dei genitori⁴																	
Scuola dell'obbligo	154 000	2,0%	84%	0,7	14%	0,6	3%	0,3	9%	0,5	69%	0,9	19%	0,8	3%	0,3	21
Grado secondario II	567 000	0,9%	47%	0,5	51%	0,5	2%	0,1	36%	0,4	48%	0,5	14%	0,3	3%	0,2	28
Grado terziario	837 000	0,7%	37%	0,4	61%	0,4	2%	0,1	48%	0,4	39%	0,4	11%	0,3	2%	0,1	33
Nazionalità dei membri dell'economia domestica⁵																	
Tutti i membri dell'economia domestica sono svizzeri	1 203 000	0,6%	36%	0,3	62%	0,3	2%	0,1	46%	0,3	40%	0,3	12%	0,2	2%	0,1	33
Almeno un membro dell'economia domestica è svizzero e almeno uno è straniero	250 000	1,5%	64%	0,7	33%	0,7	2%	0,2	25%	0,7	58%	0,8	14%	0,5	2%	0,2	27
Tutti i membri dell'economia domestica sono stranieri	389 000	1,3%	79%	0,5	19%	0,5	2%	0,2	16%	0,5	64%	0,6	17%	0,5	3%	0,2	25

IC* Intervallo di confidenza

IC* Intervallo di confidenza (in punti %)

2. Altra situazione: detentore/trice di un'abitazione gratuita (a carico di un genitore o del datore di lavoro), abitazione di servizio (p. es. abitazione del portinaio), titolare di un contratto d'affitto agricolo.

3. Per semplificare, sono stati presi in considerazione soltanto i figli che appartengono alla stessa fascia d'età dei propri fratelli/sorelle.

4. Le economie domestiche delle quali non si conosce il grado di formazione più elevato dei genitori sono state escluse dall'analisi.

5. Le economie domestiche delle quali non si conosce la nazionalità sono state escluse dall'analisi.

Glossario

Bambini e adolescenti

(presenti in un'economia domestica)

Per bambini e adolescenti si intendono i figli biologici (anche quelli nati da precedenti relazioni) e adottati indipendentemente dal loro stato civile, che vivono abitualmente in un'economia domestica formata da almeno un genitore, senza partner o senza propri figli. Nell'ambito del presente articolo, sono stati considerati soltanto i figli che hanno meno di 25 anni e che condividono la stessa fascia d'età con i rispettivi fratelli/sorelle. Conformemente alla Legge federale sugli assegni familiari (LAFam), in vigore dal 1° gennaio 2009, questo limite d'età corrisponde al termine entro il quale si possono percepire gli assegni familiari per la formazione professionale. Secondo questa legge si ha diritto agli assegni familiari per i figli in formazione a partire dal mese successivo del 16° anno di età fino ai 25 anni del proprio figlio.

Economia domestica

L'economia domestica è un gruppo di persone che generalmente vive insieme, condividendo quindi la stessa abitazione. Nell'ambito di questo articolo, si focalizza l'attenzione sulle economie domestiche monofamiliari nelle quali uno o entrambi i genitori vive/vivono esclusivamente con uno o più figli la cui età è inferiore ai 25 anni.

Economia domestica di un solo genitore

Per economia domestica d'un solo genitore, si intende un nucleo familiare formato da un solo genitore che ha uno o più figli la cui età è inferiore ai 25 anni.

Età dei fratelli/delle sorelle

Per semplificare, sono state prese in considerazione soltanto le economie domestiche nelle quali tutti i figli appartengono alla stessa fascia d'età dei propri fratelli/sorelle. Le famiglie con figli di fascia d'età differenti non sono stati analizzate.

Famiglia non ricomposta

Una famiglia non ricomposta è un'economia domestica formata da una coppia (sposata o no) che vive soltanto con i figli nati dalla loro unione.

Famiglia ricomposta

Una famiglia ricomposta è un'economia domestica formata da una coppia (sposata o no) che vive con almeno un figlio nato da un'unione precedente. Anche gli eventuali figli della coppia, che vivono insieme ai fratelli/sorellastre, fanno parte delle famiglie ricomposte.

Livello di formazione

Scuola dell'obbligo: scuola dell'obbligo e soluzioni transitorie (10° anno).

Grado secondario II: maturità liceale, maturità specializzata, scuola specializzata, formazione professionale di base (apprendistato), maturità professionale.

Grado terziario: università, compresi i politecnici federali, alta scuola pedagogica, scuola universitaria professionale, formazione professionale superiore.

Nazionalità dell'economia domestica

Svizzera: tutti i membri dell'economia domestica sono svizzeri.

Mista: economie domestiche formate da almeno un membro di nazionalità straniera e almeno un altro di nazionalità svizzera.

Straniera: tutti i membri dell'economia domestica sono stranieri.

Numero di locali abitabili

Il numero di locali comprende tutti i locali dell'abitazione, quali la sala da pranzo, le camere da letto, le stanze per i bambini, ecc. Non sono considerati come locali dell'abitazione: le cucine, i bagni, le docce, i gabinetti, gli sgabuzzini, i corridoi, i mezzi locali, le verande nonché tutti i locali abitabili supplementari che si trovano all'esterno dell'abitazione.

Rilevazione strutturale

I risultati presentati in questo articolo – eccetto la cartina della Svizzera a pagina 6 – sono tratti dalla rilevazione strutturale del 2015, una rilevazione campionaria che si basa solo su una parte della popolazione residente permanente di età pari o superiore a 15 anni. Le persone interrogate sono invitate a fornire informazioni sul proprio conto e sulla loro economia domestica.

I risultati, pertanto, presentano un certo grado di incertezza che dipende dalle dimensioni del campione, dal tasso di sondaggio e di risposta nonché dalla dispersione della variabile di interesse tra la popolazione. L'incertezza viene quantificata calcolando un intervallo di confidenza che cresce con l'aumentare dell'imprecisione dei risultati. Ai fini della scorrevolezza del testo, l'intervallo di confidenza non è specificato nell'articolo, bensì solo nella T1.

La cartina della Svizzera presentata a pagina 6 si basa sui dati cumulati dalla rilevazione strutturale 2011 – 2015.

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Christelle Bérard Bourban, UST, Sezione Popolazione tel. 058 463 66 34, info.gws@bfs.admin.ch
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	09 Costruzioni e abitazioni
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Carte:	Sezione DIAM, ThemaKart
Titolo:	UST; concezione: Netthoovel & Gaberthüel, Bienne; Foto: © Auke Holwerda – istockphoto.com
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2017 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	1752-1500